



COMUNE DI SAN SPERATE

Prov di Cagliari

web: www.sansperate.net e-mail: protocollo@pec.comune.sansperate.ca.it

Copia Conforme

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 55 DEL 11/04/2013

OGGETTO: *APPROVAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE DEL COMUNE DI SAN SPERATE.*

L'anno 2013 addì 11 del mese di *Aprile* alle ore 13.45 e seguenti, nella residenza comunale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori/e:

Nome e Cognome	Carica	Presente
COLLU ENRICO	Sindaco	SI
PILLITU FABIO	Assessore	SI
MADEDDU FABRIZIO	Assessore	SI
COCCO GERMANA	Assessore	SI
ANEDDA CESARE	Assessore	SI

Presenti 5

Assenti 0

Partecipa il Segretario Generale Dott. MARIA BENEDETTA FADDA;

Il Sindaco, COLLU ENRICO, assunta la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.1, c. 7 della succitata legge, negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

CHE soggetto competente alla nomina ai sensi dell'art. 50 TUEL è il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo e quale responsabile dell'amministrazione

VISTA la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha fornito le prime indicazioni operative sulle disposizioni contenute nella legge, con particolare riferimento proprio alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione.

CHE ai sensi del comma 10 dell'art.1 della legge 190/2012, il responsabile della prevenzione della corruzione, oltre alla predisposizione del Piano, deve:

- a) verificare dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché, proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) verificare, d'intesa con il dirigente competente e compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e dei servizi, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

VISTO il documento predisposto dal Comitato Interministeriale contenente le Linee guida Nazionali per la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, documento avente diretta rilevanza per le Amministrazioni Statali e costituente principi per le altre pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 34 bis, comma 4 del D.L. 18.10.2012, n. 179, avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", in fase di prima applicazione, il termine del 31 gennaio è stato differito al 31 marzo 2013, termine non perentorio.

CHE le linee guida da adottarsi da parte della Conferenza Stato-Città (entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge) deve contenere *la definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e indicazioni circa la trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica.* e che ad oggi, tali intese non sono state ancora definite;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 60 dell'art. 1 della legge in commento in attesa che la Conferenza Unificata approvi le linee guida per le PA Locali, occorre, in via prudenziale, comunque avviare il procedimento per definire il piano triennale per questo ente ai sensi dell'art. 1, c. 8) e che lo stesso deve essere adottato dalla Giunta Comunale, secondo le ultime direttive ANCI;

VISTO il decreto del 03.04.2013 n. 3 con il quale il Sindaco ha nominato come Responsabile Anticorruzione, il Segretario Generale dott.ssa M. Benedetta Fadda.;

VISTO l' art. 16, c. 1, lett. a-bis) del d. lgs n. 165/2001 i Responsabili di vertice delle strutture di massima dimensione concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti; forniscono le informazioni richieste dal Responsabile per la prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo; provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

CONSIDERATO che in merito al regime delle incompatibilità dettate dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della L. 190/2012, non si ritiene di dover revocare incarichi dirigenziali o di particolari responsabilità mentre appare comunque opportuno all'atto della costituzione di Commissioni di gare per appalti opere e forniture, nonché per concorsi e selezioni, chiedere ai membri da incaricare in qualità di componente e/o segretario se abbiano subito sentenze anche non definitive per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, per intendersi, non soltanto le differenti forme di corruzione e concussione o peculato e malversazione ma anche per semplice violazione del segreto d'ufficio o per un abuso d'ufficio, ovvero abbiano giudizi pendenti, per cui in questo caso si suggerisce di valutare l'opportunità di sostituire il membro in questione o chiedergli di astenersi per ragioni di opportunità, anche a sua tutela;

ATTESO che nel documento allegato si individuano i contenuti minimi del piano in una logica non di mero adempimento ma sostanziale, fermo che si tratta di attività complesse, tenuto altresì conto che tale piano può sempre essere integrato nel caso emergano ulteriori direttive o si rivalutino le attività a rischio;

RITENUTO in particolare di recepire fin da ora quale contenuto del piano anticorruzione le linee di indirizzo da valutarsi già attuabili e operative in base a quanto sopra citato;

DATO ATTO che questa Amministrazione in sede di prima applicazione adotterà le misure e gli adeguamenti di dette linee guida e in particolare i contenuti minimi di cui al Piano allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla proposta n° 94 del 11.04.2013 è stato reso il preventivo parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio Atzori Iride, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n° 267 e ss.mm.ii., prescindendo dal parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta di per sé riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

Con voti unanimi

DELIBERA

- Di adottare il Piano Anticorruzione del Comune di SAN SPERATE allegato alla presente deliberazione;
 - Di dare atto che con separata votazione la presente deliberazione viene dichiarata, all'unanimità, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
-

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MARIA BENEDETTA FADDA

IL PRESIDENTE
F.to COLLU ENRICO

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS N.267/2000

REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile
Iride Atzori

REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile
Rag. Pisano Maria Grazia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si dichiara che la presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 17/04/2013 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma - 1°, della L. R. n. 38/1994 e s.m.i. nonché nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, cm. 1, Legge 18.06.2009, n° 69).

Contestualmente all'affissione all'Albo, è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari in conformità all'art. 30 comma 4° della suddetta L.R. n. 38/1994 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MARIA BENEDETTA FADDA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 11/04/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MARIA BENEDETTA FADDA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata il _____.

IL FUNZIONARIO